



Bellinzona, 1. aprile 2025

RAPPORTO DI MAGGIORANZA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Mozione 1/2024 - "Modifica art. 39 RC - introdurre la figura del "supplente" dei membri delle Commissioni permanenti" del gruppo il Centro

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
Colleghe e colleghi consiglieri comunali,

durante le sedute della Commissione della legislazione, ricevute le osservazioni preliminari del Municipio e successivamente all'audizione del mozionante Emilio Scossa-Baggi, è stata discussa ed esaminata la mozione 1/2024.

Dopo i necessari approfondimenti del tema in oggetto formuliamo, nel presente rapporto di maggioranza, le seguenti considerazioni.

Premessa

L'atto parlamentare propone l'aggiunta di un ulteriore capoverso, e meglio del cpv. 5, all'art. 39 del RC della città di Bellinzona con l'inserimento di una nuova disposizione normativa che stabilisce:

"I gruppi designano un supplente in seno ad ogni Commissione permanente, in modo che questi possa sostituire temporaneamente il o un titolare della carica in qualsiasi momento nel corso della legislatura."

Nelle proprie osservazioni preliminari il Municipio ha invitato il legislativo a respingere la mozione precisando che, su proposta del rispettivo Gruppo di appartenenza, con postuma decisione che compete al Consiglio comunale, l'art. 39 cpv. 4 in combinazione con l'art. 43 del RC prevede la possibilità di sostituire i membri dimissionari delle Commissioni permanenti o i rappresentanti in Commissione che siano impediti dal continuare ad assolvere ai loro compiti a causa di altri motivi, come ad es. la malattia.

L'esecutivo ha altresì osservato che nella scorsa legislatura la nomina di Commissari supplenti, evocata dai mozionanti a suffragio della loro proposta, ha avuto luogo sulla base di un erroneo convincimento che l'investitura di supplenti fosse riconosciuta dalla prassi. Il Municipio, considerando l'attuale assetto legislativo già rispondente all'esigenza di sostituzioni necessarie nell'evenienza di assenze prolungate, ha inoltre contestato la necessità di designare Commissari supplenti per evitare la deresponsabilizzazione dei membri di Commissione sull'importanza del proprio ruolo, nell'assolvimento di un lavoro che richiede impegno di presenza per garantire la continuità dei lavori commissionali e conoscenza dei dossier.

Considerazioni generali

I Commissari aderenti al presente rapporto di maggioranza, condividendo le argomentazioni municipali, ritengono che il riconoscimento della figura del supplente, per eventuali assenze puntuali dei Commissari, non renda alcun servizio ai lavori commissionali per le seguenti ragioni:

1. Non vi è nessuna reale esigenza funzionale di prevedere l'istituzione normativa di Commissari supplenti.
Invero si tratterebbe di un intervento strutturale eccessivo per fronteggiare una criticità marginale, episodica e, peraltro, già ben gestita con strumenti di buon senso istituzionale, senza penalizzazione alcuna dei gruppi che dispongono di un solo Commissario. Con la programmazione delle sedute la Commissione stessa può far fronte alle sporadiche assenze di uno o più membri deferendo, laddove necessario, la trattazione di temi critici o controversi ad una sessione successiva e trovando, come oggi avviene, soluzioni pratiche nel dialogo tra membri e Presidenti di Commissione.
2. Incentivo all'assenteismo e deresponsabilizzazione dei Commissari.
Nel contesto comunale, dove l'impegno politico si somma anche a impegni professionali e familiari, la previsione di un supplente potrebbe paradossalmente ridurre il senso del dovere e la responsabilità dei Commissari. Sapendo di poter essere sostituiti per le loro assenze, i membri effettivi potrebbero sentirsi meno obbligati a presenziare innescando una deriva di assenteismo normalizzato, e compromettendo l'efficienza dei lavori commissionali.
3. Compromissione della dinamica relazionale e della fiducia tra Commissari.
Le Commissioni funzionano anche grazie alla conoscenza reciproca tra i membri, alla fiducia e al dialogo che si instaura nel tempo tra di loro. L'ingresso frequente di supplenti rompe queste dinamiche relazionali, rende il lavoro meno coeso e più frammentato, minando il clima collaborativo, propedeutico al buon lavoro commissionale.
4. Le Commissioni permanenti del Consiglio comunale sono luoghi di approfondimento e continuità.

Esse non svolgono solo un ruolo tecnico, ma sono spazi di elaborazione politica, di costruzione di compromessi e di approfondimento delle tematiche cittadine. Ogni membro partecipa a lungo al dibattito su dossier complessi (piani regolatori, preventivi, opere pubbliche, ecc.). Introdurre supplenti non pienamente coinvolti nel lavoro pregresso rischia di spezzare questa continuità.

Considerazioni di merito

Ciò considerato, i Commissari sottoscrittenti il rapporto di maggioranza, ponderati tutti gli aspetti dinanzi esposti, ritengono destituita la valenza e la necessità di una mozione al fine di legiferare un disposto normativo che prevede l'istituzione della figura del supplente in seno alle Commissioni permanenti del Consiglio comunale, nell'intento, di fatto, di medicalizzare un paziente (la Commissione) che non è malato.

Si contestano, pertanto, le argomentazioni dei mozionanti che, a torto, invocano un miglioramento dello scambio di comunicazioni e dei rapporti di interazione grazie all'istituzione del Commissario supplente che, al contrario, invece, costituirebbe un intralcio all'efficienza e alla continuità dei lavori commissionari, così come allo spirito di coesione e di fiducia che si instaura tra i membri commissari. Non ha alcun fondamento nemmeno la supposta penalizzazione dell'informazione del Gruppo rappresentato da un solo Commissario. Infatti, per far fronte a tali contingenze, peraltro dovute a saltuarie assenze, il buon lavoro istituzionale nelle Commissioni ha dimostrato di essere in grado sia di trovare soluzioni per programmare le sedute in modo da garantire la piena rappresentanza dei gruppi politici per le trattande controverse da approfondire, sia di promuovere la comunicazione in un clima di collaborazione tra tutti i membri.

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto, i Commissari del presente rapporto di maggioranza invitano il Lodevole Consiglio comunale a respingere la mozione 1/2024.

Di conseguenza la maggioranza di questa Commissione della legislazione invita codesto lodevole Consiglio comunale a voler:

risolvere:

1. La mozione 1/2024 "Modifica art. 39 RC - introdurre la figura del "supplente" dei membri delle Commissioni permanenti" del gruppo il Centro è **respinta**.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Nadia Bianchi, relatrice

Anita Banfi

Manuel Donati

Alessandro Lucchini

Rosalia Sansossio-Cippà

Maruska Vanza

Dila Zanetti